

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
17	Corriere di Arezzo e della Provincia	18/01/2021	TANE DEGLI ANIMALI SELVATICI, INVESTIMENTO DA 50MILA EURO SUGLI ARGINI DEI FIUMI	2
14	Corriere di Siena e della Provincia	18/01/2021	CUNICOLI E GALLERIE SCAVATE DAGLI ANIMALI INTERVENTO DA 50 MILA EURO DEL CONSORZIO	3
19	Il Tirreno - Ed. Grosseto	18/01/2021	SUL BRUNA E A BURANO MANUTENZIONE DA MEZZO MILIONE DI EURO	4
27	La Provincia Pavese	18/01/2021	FISSATO IL CALENDARIO DELLE ASCIUTTE PER LA MANUTENZIONE DEI CANALI	5
17	Notizia Oggi Vercelli	18/01/2021	OVEST SESIA, INIZIA L'ERA BONDESAN	6
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	18/01/2021	VAL CEDRA, ANBI: LOTTA AL DISSESTO: L'EMILIA CENTRALE IN AZIONE A MONCHIO E PALANZANO	8
	Affaritaliani.it	18/01/2021	MOBILITA', CICLOVIE E CORSI D'ACQUA: LA SVOLTA GREEN PER IL TURISMO ITALIANO	9
	Altoadige.it	18/01/2021	VIA DELLA VIGNA, SU LA BARRIERA RIMESSE IN SESTO LE FOTOCELLULE	10
	Altomantovanonews.it	18/01/2021	LAVORI IN CORSO, DAL 20 GENNAIO CHIUSA LA PROVINCIALE "CALVATONE-VOLTA MANTOVANA"	12
	Arezzo24.net	18/01/2021	MANUTENZIONE RETICOLO, CONSORZIO DI BONIFICA E COMUNE DI TERRANUOVA ALLEATI CONTRO GLI ALLAGAMENTI	14
	Cacciapassione.com	18/01/2021	EMERGENZA NUTRIE, A BAGNOLO SAN VITO (MN) SI PENSA A FONDO VOLONTARIO	17
	Lagazzettadiviareggio.it	18/01/2021	OLTRE 730 MILA EURO CONSENTONO NUOVI INTERVENTI SUL CANALE PONENTE ALLE BOCCHETTE	18
	Lanazione.it	18/01/2021	COMUNE E CONSORZIO UNITI CONTRO GLI ALLAGAMENTI	20
	Lifegate.it	18/01/2021	CICLOVIE E RETE DEI CORSI D'ACQUA, UN'OPPORTUNITA' PER IL TURISMO SOSTENIBILE ITALIANO	23
	Luccaindiretta.it	18/01/2021	SICUREZZA IDRICA A MASSAROSA, NUOVO INTERVENTO A PIANO DI MOMMIO	25
	Parmareport.it	18/01/2021	LOTTA AL DISSESTO IN VAL CEDRA: L'EMILIA CENTRALE IN AZIONE A MONCHIO E PALANZANO	27
	Senigallianotizie.it	18/01/2021	SENIGALLIA: PROSEGUONO I LAVORI NELL'AREA PORTUALE	28
	Temponews.it	18/01/2021	PROSEGUONO I LAVORI SUL CAVO LAMA PER COMBATTERE LEROSIONE	29
	Travelnostop.com	18/01/2021	ANBI E FIAB CON UNIVERSITA' DI CAGLIARI E TORINO PER PROMUOVERE CICLOVIE E VIE D'ACQUA	31
	Valdarno24.it	18/01/2021	INTERVENTI SUI CORSI D'ACQUA DI TERRANUOVA. SINERGIA TRA COMUNE E CONSORZIO DI BONIFICA	33
	ValdarnoPost.It	18/01/2021	TERRANUOVA	35
	Verdeazzurronotizie.it	18/01/2021	MASSAROSA: OLTRE 730MILA EURO CONSENTONO NUOVI INTERVENTI SUL CANALE PONENTE ALLE BOCCHETTE	39

Stefani e Gobbini del Consorzio di Bonifica: "Occorre una vigilanza costante, ogni anno interventi di decine di migliaia di euro" Tane degli animali selvatici, investimento da 50mila euro sugli argini dei fiumi



Territorio Le tane scavate dagli animali mettono a rischio l'equilibrio idrogeologico

VALDICHIANA

■ Ancora cunicoli profondi e larghe gallerie. Gli animali selvatici in Valdichiana continuano a scavare le loro "abitazioni" su argini e sponde, minandone solidità e stabilità. "Sistemi di tane come quelli individuati su alcuni corsi d'acqua importanti possono far collassare un argine, con gravi conseguenze per la sicurezza idraulica del territorio", specifica il dottor Michele Gobbini, referente per la Valdichiana del Settore Difesa Idrogeologica del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno. E aggiunge: "Occorre una vigilanza costante. Non solo.

Consolidare gli argini sfioracchiati è un'operazione tutt'altro che semplice: una volta verificata con precisione l'entità del danno, infatti, si rende necessario compattare la struttura, in molti casi con l'aggiunta di nuovo materiale e con conseguente moltiplicazione dei costi". In Valdichiana la riparazione più recente, portata a termine da ditte specializzate in movimento terra insieme alle squadre di operai consortili, ha richiesto un investimento di 50.000 euro, somma in parte paracadutata sulla valata dalla convenzione siglata dal Consorzio con la Regione Toscana.

"Il fenomeno degli argini crivellati di tane si ripete ormai con grande e preoccupante frequenza. Le popolazioni sono stanziali e tendono quindi a concentrarsi sempre nelle stesse aree, dove trovano le condizioni di vita più favorevoli", commenta la presidente Serena Stefani, "Il Consorzio deve costantemente monitorare la presenza degli animali e verificare i loro scavi, per tenere la situazione in equilibrio ed evitare possibili danni e allagamenti. Cosa tutt'altro che semplice e che ogni anno richiede investimenti di decine di migliaia di euro".

Sa.Po.



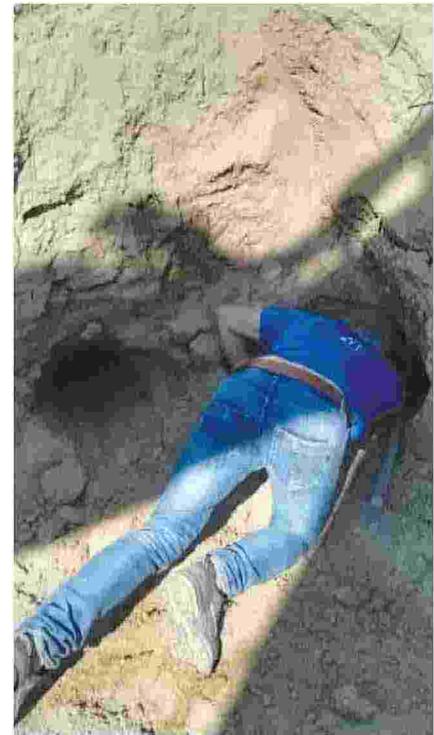
Valdichiana A rischio solidità e stabilità delle sponde. Utilizzate risorse regionali

Cunicoli e gallerie scavate dagli animali Intervento da 50 mila euro del Consorzio

VALDICHIANA

■ Gli animali selvatici in Valdichiana continuano a scavare le loro “abitazioni” su argini e sponde, minandone solidità e stabilità. Lo sfalcio dell'erba e il taglio selettivo della vegetazione, completato di recente dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno sul torrente Foenna, sul torrente Salarco, sull'Allacciante di Sinistra, sul torrente Mucchia, sulla Reglia di Val di Capraia, sul torrente Esse di Cortona (tanto per fare qualche esempio) hanno evidenziato ancora una volta la presenza di case “abusive” di nutrie & C. Sono stati individuati ancora una volta autentici labirinti o addirittura cunicoli passanti, di dimensioni impressionanti che

hanno richiesto un rapido intervento di riparazione, per restituire robustezza e resistenza alle opere compromesse dagli “scavi”. In Valdichiana la riparazione più recente, portata a termine da ditte specializzate in movimento terra insieme alle squadre di operai consortili, ha richiesto un investimento di 50 mila euro, somma in parte paracadutata sulla vallata dalla convenzione siglata dal Consorzio con la Regione Toscana. “Il fenomeno degli argini crivellati di tane si ripete ormai con grande e preoccupante frequenza commenta la presidente, Serena Stefani -. Le popolazioni sono stanziali e tendono quindi a concentrarsi sempre nelle stesse aree, dove trovano le condizioni di vita più favorevoli”.



Rete di tane Individuati autentici labirinti o addirittura cunicoli passanti, di grandi dimensioni



CONSORZIO DI BONIFICA

Sul Bruna e a Burano manutenzione da mezzo milione di euro

GROSSETO. Il Consorzio di bonifica 6 Grosseto sud ha ottenuto dalla Regione Toscana un finanziamento da 590mila euro che permetterà di eseguire due interventi per la sicurezza idraulica della Maremma.

Il primo intervento, dal costo previsto di 100mila euro, consentirà di sostituire quattro pompe ad asse verticale negli impianti idrovori di ponente e di levante nei pressi del lago di Burano vicino a Capalbio.

L'altro, da 490mila euro, ser-

virà invece a ripristinare le aree della golena e a regolarizzare la canaletta di magra del fiume Bruna dal ponte di Macchiascondona verso valle, per una lunghezza di circa tre chilometri, e a eseguire opere di ricalibratura sull'argine destro dalla confluenza del torrente La Valle fino a Ponte Giorgini, tutto nel comune di Castiglione della Pescaia.

Piana capalbiense e la delicata area tra Grosseto e Castiglione della Pescaia, due zone cruciali per la bonifica in Marem-

ma, avranno nuovi strumenti di protezione.

Il finanziamento, con la delibera numero 1682, è stato approvato dalla giunta regionale della Toscana nella seduta del 29 dicembre. L'ente ha dato il via libera allo stralcio del documento operativo per la difesa del suolo (Dods) 2021 e ai piani delle attività di bonifica 2021, affidando ai Consorzi di bonifica regionali, riuniti in Anbi Toscana, 3 milioni e 165mila euro.

I due interventi fanno parte dei piani delle attività di bonifica e vanno quindi a far parte del già ricco programma di interventi, tra manutenzioni e progettazioni, che il Consorzio di bonifica 6 Toscana sud ha previsto nel 2021.

«Ci aspetta un anno impegnativo – dice **Fabio Bellacchi**, presidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana sud – an-

che in quest'ultima ondata di maltempo abbiamo visto quanto la cura del territorio debba essere la nostra assoluta priorità. Solo la prevenzione può permetterci di affrontare le sempre più frequenti criticità climatiche e limitare il rischio idraulico».

«È un'ulteriore dimostrazione – dice **Fabio Zappalorti**, direttore generale del Consorzio di bonifica 6 Toscana sud e direttore di Anbi Toscana – che il percorso iniziato insieme alla Regione Toscana nel 2012 con la riforma che ha razionalizzato e ottimizzato i Consorzi continua a dare i suoi frutti, in termini di sicurezza e miglioramento del territorio». Da **Marco Bottino**, presidente di Anbi Toscana, un ringraziamento al presidente **Eugenio Gianì** e all'assessora all'ambiente **Monia Monni**. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno dei ponti sul fiume Bruna a Castiglione della Pescaia



IRRIGAZIONE

Fissato il calendario delle asciutte per la manutenzione dei canali

Il calendario provvisorio delle asciutte per il 2021-2022 è stato approvato dal consorzio Est Ticino Villoresi. Confermata per il canale Villoresi l'asciutta totale, che si protrarrà sino all'inizio di aprile 2021: in autunno previsto un ulteriore periodo di asciutta totale che interesserà oltre al Villoresi, per consentire il proseguimento delle opere di impermeabilizzazione avviate, il Naviglio Grande in merito all'esecuzione di alcuni importanti interventi di recupero spondale. I periodi di asciutta potranno subire variazioni in base allo stato di avanzamento dei lavori programmati e alle tempistiche dettate dall'erogazione dei finanziamenti attivati. Intanto, procedono i lavori di im-



Il Naviglio a Pavia

permeabilizzazione del canale Villoresi. Dopo una fase iniziale caratterizzata dalle operazioni di pulizia e dalla rimozione di piante, le lavorazioni prevedono la costruzione di un cassero al cordolo di sponda per rinforzarne il piede e scongiurare future erosioni.

LA NOSTRA TERRA

Reimpianto viti boom del Pinot nero in calo il Riesling resiste la Croatina

Oggi è il 21 gennaio, venerdì 12.00. L'articolo è di Silvia Bertoni.

Oltre un milione e mezzo per rilanciare le imprese Bandi del Gal Lomellina

Corsi di riqualificazione proposti da Eural

L'ELEZIONE «Rifacimento degli argini danneggiati è la priorità. Affronteremo anche il tema ambiente»

Ovest Sesia, inizia l'era Bondesan

Il sindaco di Pezzana è il nuovo presidente dell'associazione irrigua: succede a Mezza

VERCELLI (dl1) Dopo un rinvio deciso dal Consiglio uscente causa Covid, si sono tenute lunedì 11 gennaio, nella sede di Via Duomo le elezioni per individuare il presidente, il cice e il consiglio di amministrazione che guideranno l'Associazione di Irrigazione Ovest Sesia nei prossimi cinque anni. I due candidati alla prima carica della storica Istituzione erano **Stefano Bondesan**, sindaco di Pezzana e **Quirino Barone**, vicepresidente uscente. La vittoria di Bondesan è stata netta: 41 preferenze contro 19. Come vicepresidente è stato individuato **Maurizio Bosco**, mentre il cda sarà formato da: **Luigi Ferrarotti**, **Domenico Costanzo**, **Francesco Del Signore**, **Paolo Vercellotti**, **Simone Mainelli**, **Piero Mentasti**, **Vittorino Bollo** e **Claudio Costanzo**. Già in settimana si terrà un incontro con i presidenti dei distretti irrigui e i sindaci dei comuni colpiti dall'alluvione per fare il punto della situazione sui lavori di ricostruzione. Il presidente come priorità si occuperà della ricerca di fondi per poter migliorare le performance dell'ente a 360 gradi. Ha anche scritto ai colleghi sindaci del Coser per individuare il suo sostituto alla carica di Presidente.

Lei non è agricoltore di vecchia data, ma si sente a tutti gli effetti agricoltore perché è un tecnico del settore: quale valore aggiunto può imprimere all'ente?

«Ho maturato esperienza tecnica in più di 20 anni di professione in campo agricolo e avendo svolto il ruolo di segretario del distretto irriguo Pezzana, ho potuto maturare un'esperienza anche amministrativa all'interno di Ovest Sesia. I programmi relativi alla contabilità sono vetusti, devono essere migliorati e ho pensato di conferire l'incarico a una ditta specializzata per ottimizzare i tempi dei segretari dei distretti e semplificare



In piedi, **Vittorino Bollo**, **Simone Mainelli**, **Paolo Vercellotti**, **Luigi Ferrarotti** e **Domenico Costanzo**. Seduti, **Claudio Costanzo**, **Maurizio Bosco**, **Stefano Bondesan**, **Piero Mentasti** e **Francesco Delsignore**

l'attività. Sono sempre maggiori e pressanti le richieste imposte dalle norme vigenti e questo miglioramento permetterebbe di semplificare le procedure e garantirebbe una maggior sicurezza del lavoro. Altra attività sulla quale mi concentrerò sarà quella di andare a trovare fondi che prima di oggi non sono stati ricercati».

I lavori di rifacimento degli argini, anche se di competenza di Aipo, implicano una sinergia con Ovest Sesia. La rete irrigua secondaria, di vostra competenza, è rimasta un po' arretrata rispetto all'avanzamento lavori, come pensa di riuscire a recuperare?

«Nel mio discorso di insediamento è stato messo al primo punto della mia attività e già in settimana spero di riuscire a effettuare un incontro in loco con i Presidenti dei distretti irrigui e i Sindaci dei paesi colpiti dall'alluvione per fare il punto della situazione relativamente al rifacimento della rete idrica secondaria. Sono stati diversi i motivi che hanno allungato i tempi di ricostruzione e per questo rischiamo di arrivare in ritardo e di avere una rete irrigua non adeguata la prossima prima-

vera».

Dato che per gli agricoltori l'acqua è il bene primario per la produzione, come intende lavorare per garantire al meglio la distribuzione per scopi irrigui?

«Compatibilmente con i fondi che avremo a disposizione, l'idea è quella di realizzare la posa di nuove canalette di cemento che determinerebbero un efficientamento della rete».

Come si possono potenziare gli aspetti legati all'ambiente, come il recupero dei rifiuti e della plastica?

«Questo argomento non è mai stato preso in considerazione in passato ed è tutto da costruire. I Consorzi d'irrigazione si devono prendere carico della questione e insieme agli altri enti deputati, si deve aprire un confronto nelle sedi opportune per poter far fronte ai costi di smaltimento e per dotarci degli strumenti adeguati».

Come si potrebbe potenziare l'attività delle centrali elettriche poste sui corsi d'acqua per la produzione di energia pulita?

«Una condizione dalla quale non possiamo prescindere è migliorare la produzione di energia pulita che dipende dai

certificati verdi, contributi che vengono erogati per far fronte ai costi di gestione di questi impianti. Nell'arco di un paio d'anni questi fondi finiranno e se verranno rinnovati si potranno potenziare le centrali esistenti e studiare altri siti dove insediare altre centraline per la produzione di energia pulita. Per produrre questa energia ci sono dei costi, quindi devono esserci gli incentivi».

Quale potrebbe essere il potenziamento del territorio e più in generale la funzione della prevenzione alluvioni?

«Uno dei ruoli fondamentali che implica la mia carica è che in caso di calamità il Prefetto possa obbligarmi a intervenire per fare in modo che i bacini possano defluire. Ovest Sesia è un ente di utilità pubblica che svolge anche un ruolo di prevenzione delle calamità pubbliche e di salvaguardia del territorio».

Conferma il suo intendimento a rimettere la carica di Presidente del Coser per impossibilità a seguire tutti e due gli incarichi?

«Ho già scritto ai miei colleghi sindaci dell'Unione per dare seguito a questo mio intendimento chiedendo a qual-



che altro primo cittadino di rendersi disponibile ad assumere la carica. Nel consiglio di insediamento, per evitare di passare come accentratore e per impossibilità a seguire entrambe le cariche nella dovuta maniera, avevo già fatto inserire a verbale che in caso di

elezione alla carica di Presidente di Ovest Sesia, mi sarei dimesso. Comunque ci tengo a sottolineare che come Sindaco di Pezzana farò sempre parte del Coser mettendo a disposizione la mia esperienza maturata».

Luca Degrandi



VAL CEDRA, ANBI: LOTTA AL DISSESTO: L'EMILIA CENTRALE IN AZIONE A MONCHIO E PALANZANO**Emilia Romagna 18/01/2021 14:18****Val Cedra, Anbi: lotta al dissesto: l'Emilia centrale in azione a Monchio e Palanzano**

Lavori di regimazione idraulica, ripristino del corretto deflusso delle acque superficiali e operazioni di messa in sicurezza di due importanti arterie stradali nel territorio della Val Cedra, in provincia di Parma: l'Emilia Centrale ha portato a termine due capillari interventi a protezione dei territori dei Comuni di Monchio delle Corti e Palanzano.

I lavori, finanziati con fondi della Protezione Civile Regione Emilia-Romagna per un importo pari a 110 mila euro, hanno visto il Settore Lavori Pubblici Montagna del Consorzio, coordinato da Angela Tincani, impegnato nell'esecuzione delle operazioni di regimazione acque superficiali nel Comune di Monchio delle Corti, in cui è stato anche posto in sicurezza il piano viabile della strada di bonifica Valditacca-Passo Colla; e nella regimazione idraulica lungo il fosso delle Pianelle - in località Coloreto, nel Comune di Palanzano - a protezione della strada pubblica Vaestano-Ponte Enza.

Articoli correlati**18/01/2021****[VAL CEDRA, ANBI: LOTTA AL DISSESTO: L'EMILIA CENTRALE IN AZIONE A MONCHIO E PALANZANO]**

Home > Green > Mobilità, ciclovie e corsi d'acqua: la svolta green per il turismo italiano

GREEN

A⁻ A⁺

Lunedì, 18 gennaio 2021 - 12:50:00

Mobilità, ciclovie e corsi d'acqua: la svolta green per il turismo italiano

Sviluppare le ciclovie lungo i corsi d'acqua può aiutare a valorizzare interi territori. In Italia c'è un potenziale di ben 200mila chilometri



Mobilità sostenibile, le nuove opportunità per l'Italia

Valorizzare il territorio attraverso una **mobilità sostenibile** è possibile. Secondo quanto riportato da Lifegate mettere in relazione la rete delle ciclovie regionali e nazionali con quella nazionale dei corsi d'acqua può favorire il turismo lento e sostenibile. In questo modo, si legge, si aprono delle nuove opportunità per la valorizzazione dei territori e per lo sviluppo di itinerari ciclopedonali lungo i fiumi e i canali d'Italia. Il nostro Paese vanta di un **patrimonio storico e naturalistico** lungo circa 200mila chilometri, tutto potenzialmente sfruttabile. In Europa la costruzione di

ciclovie, strade a lunga percorrenza che collegano aree di territorio piuttosto lontane, è una pratica già molto diffusa. **Problemi e limiti** di tale opportunità, fa sapere Lifegate, riguardano il fronte delle norme che ne disciplinano la gestione in sicurezza, spesso non armonizzate e difformi anche tra regioni limitrofe.

Mobilità sostenibile, l'accordo a 4 per incrementare le ciclovie

Per questo motivo quattro realtà italiane hanno stretto un'intesa volta a sfruttare le potenzialità di mobilità sostenibile del territorio. Anbi (Associazione azionale degli enti di bonifica e irrigazione), Fiab (Federazione italiana ambiente e bicicletta), il Centro interuniversitario di ricerche economiche e di mobilità dell'Università di Cagliari e il Politecnico di Torino, hanno firmato un **accordo** per studiare le relazioni presenti tra la rete nazionale dei corsi d'acqua e la rete delle ciclovie regionali e nazionali.

La collaborazione, incentrata soprattutto sull'armonizzazione delle norme che ne disciplinano la gestione in sicurezza, fa sapere Lifegate, punta a stabilire le **linee guida** di un quadro normativo nazionale che superi le attuali difficoltà; e che faciliti lo sviluppo di una rete ciclabile nazionale (e del turismo sostenibile ad essa legato) in armonia con chi già ora opera lungo la rete dei corsi d'acqua del nostro Paese.



ALTO ADIGE

Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone [Altre località](#) ▼

Vai sul sito **TRENTINO**

[Cronaca](#) | [Sport](#) | [Cultura e Spettacoli](#) | [Economia](#) | [Italia-Mondo](#) | [Foto](#) | [Video](#) | [Prima pagina](#)
[Salute e Benessere](#) | [Viaggiat](#) | [Scienza e Tecnica](#) | [Ambiente ed Energia](#) | [Terra e Gusto](#) | [Qui Europa](#)

Sei in: [Cronaca](#) » [Bolzano](#) » [Via della Vigna, su la...](#) »

Via della Vigna, su la barriera Rimesse in sesto le fotocellule

Bolzano. Una storia che si trascina da diversi mesi, quella del cancello di via della Vigna, lato via Mendola. Dopo gli atti di vandalismo delle settimane scorse, le fotocellule prima divelte e...

17 gennaio 2021 | A- | A+ | | |

SGFH_WEB

Bolzano. Una storia che si trascina da diversi mesi, quella del cancello di via della Vigna, lato via Mendola. Dopo gli atti di vandalismo delle settimane scorse, le fotocellule prima divelte e lanciate da ignoti nei vicini vigneti sono tornate al loro posto, è stato inoltre montato un lampione nuovo di zecca proprio all'altezza del cancello e si è anche eretta una barriera laterale, fra cancello e casa adiacente, in maniera tale da occludere completamente la strada. Per cui quando si deciderà di chiudere davvero il cancello, a piedi o in bicicletta, oltre che ovviamente in auto, non si passerà più se non in possesso della chiave. Chiave destinata ai soli residenti in via della Vigna e in via Eisenkeller.

Si è cominciato con i lavori preparatori la scorsa estate, protrattisi piuttosto a lungo, nel mentre che si stava rimettendo in sesto l'altro cancello di via della Vigna, quello verso il San Maurizio, danneggiato non è noto se per errore o per altri motivi. Per qualche settimana lì era rientrata in servizio la famosa primigenia sbarra, che tante polemiche

I più letti

Trattative in corso tra Roma e Bolzano, la zona rossa per ora è "congelata"

Covid: ai primi sintomi va associata la vitamina D alla terapia

Bolzano: spari in via Bari verso una casa

Il giallo della coppia scomparsa, spunta il nome di Gianni Spoletti

Mistero risolto: possibile andare nelle seconde case fuori regione

Top Video

Usa, tutte le vie d'accesso in Campidoglio interrotte da posti di blocco

Ansa Live ore 19

GENERALE

Egitto, svelati i tesori ritrovati in un'antica necropoli

MONDO

[Altri video »](#)

aveva stimolato al momento della sua installazione, anni fa. Qualche settimana di pacchia, per chi lavora o frequenta l'ospedale per i motivi più svariati. Bisognava accucciarsi, ma si passava. Alla fine il nuovo cancello è stato montato e dotato, da un lato, di una sorta di ulteriore paratia fissa, per impedire lo scavalco da parte dei più atletici. Lo stesso è accaduto ora al secondo cancello, quello che dà su via Mendola. Quando si deciderà di chiudere - non è dato sapere se al momento manchi al riguardo qualche autorizzazione da parte del Comune o se non sia ancora terminata la consegna delle chiavi e dei telecomandi ai residenti aventi diritto in quanto soci del consorzio di bonifica Fagen Gries Quirein - non si passerà proprio più.

Intanto, delle tre petizioni anti cancelli, la più nota, online su www.change.org, ha superato quota cinquemila sottoscrizioni.

Per quanto riguarda i tentativi di risoluzione politica della questione, in consiglio provinciale si è discusso un emendamento di Alessandro Urzi (FdI) a una mozione riguardo la pista ciclabile Vadena-Laives. Si chiedeva che fosse inserito l'impegno, da parte della Provincia, di premere per una risoluzione della questione tramite un esproprio per pubblica utilità, sia per il caso di via Della Vigna sia per la ciclabile monca da Firmian all'omonimo centro lungodegenti di Ponte Adige. La mozione è però stata bocciata, con 10 sì, 20 no, 5 astensioni.

Infine, ancora nessuna nuova riguardo alle trattative avviate dall'assessore comunale Stefano Fattor per tentare una mediazione con il presidente del consorzio. Trattative delicate: si è chiesto ai consiglieri comunali di soprassedere, per il momento, dal portare in aula la questione per non esacerbare gli animi. **DA.PA**

17 gennaio 2021 | A- | A+ |  |  | 

Home
Cronaca
Sport

Cultura e Spettacoli
Economia

Italia-Mondo
Foto

Video
Prima pagina



TermoClima
 I PROFESSIONISTI DEL CLIMA
 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE E RISCALDAMENTO
 CLICCA QUI
 DAIKIN Hisense
 Vaillant sime
 IMMERGAS

alto MANTOVANO NEWS

LUNEDÌ, GENNAIO 18, 2021

GRUPPO caem
 Soluzioni di Vendita per l'Edilizia

HOME CRONACA POLITICA CULTURA E SPETTACOLO EDITORIALI ECONOMIA SPORT LETTERE DALL'ITALIA E DAL MONDO RUBRICHE

METEO

Home > Senza categoria > Lavori in corso, dal 20 gennaio chiusa la provinciale "Calvatone-Volta Mantovana"

Senza categoria

Lavori in corso, dal 20 gennaio chiusa la provinciale "Calvatone-Volta Mantovana"

Di redazione - 18 Gennaio 2021



ALTO MANTOVANO – Chiusura temporanea al traffico della SP n. 7 "Calvatone – Volta Mantovana", nel territorio del Comune di Piubega, dalle ore 8 alle ore 17.30 di ogni giorno lavorativo a partire da mercoledì 20 gennaio 2021 per consentire l'effettuazione di lavori di rinforzo della scarpata stradale adiacente al canale Vaso Corgolo. Il divieto di transito nel tratto stradale resterà in vigore sino alla fine dell'intervento che è coordinato ed è stato disposto dal Consorzio di Bonifica Garda Chiese. Durante l'interruzione il

Il Calendario del Parco del Mincio
 2021

LA SPALLA COTTA
 IL GUSTO DELLA NOSTRA TRADIZIONE, SEMPRE
 SQUASSONI
 Via Santa, 18 - Mantova
 WWW.SQUASSONISALUMI.IT

Cantina di Quistello
 CLICCA QUI

traffico sarà deviato sulla Strada Comunale San Fermo. La sospensione della circolazione è stata disposta per effettuare in modo celere e sicuro i lavori.

TAGS [chiusa sp calvatone volta mantovana](#) [dal 20 gennaio 2021](#) [lavori in corso](#)

Share [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [Email](#) +

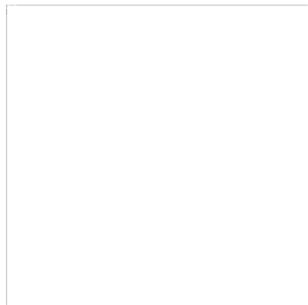
Articolo Precedente

Conte alla Camera "Adesso si volta pagina"



redazione

ARTICOLI CORRELATI DALLO STESSO AUTORE



Lavori in corso: a Castiglione delle Stiviere due uffici postali mobili

Misure anti-Covid: sanzionati ad Asola un salone di bellezza e un laboratorio tessile

Il Parco del Mincio approva l'aggiornamento del DUP: 7,9 milioni euro per biodiversità, qualità delle acque e sviluppo sostenibile



AGGIUNGI UN COMMENTO

Effettua il login per poter commentare

IL FARMACISTA
 Mascherine FFP2 certificate a partire da € 0,35
CLICCA QUI

Hai un registratore di cassa o stampante fiscale?
TRASMISSIONE TELEMATICA DEL CORRISPETTIVO
OBBLIGATORIA DA 1 GENNAIO 2020
 L'invio telematico degli scontrini è ormai una realtà: gioca d'anticipo! Chiamaci! Scopri le nostre soluzioni, non farti cogliere impreparato!
CASSANOVA: il gestionale per negozi e ristoranti.
HORIZON | **aglietta** | **CASSANOVA**
 Via Verona, 13 - MANTOVA

Consulenza Agroindustriale
 Enti Pubblici & Privati
euro consulting
 Colloquio diretto con Istituzioni UE

www.mynet.it
100% PURA FIBRA OTTICA per la tua azienda
Mynet

Azienda Agricola RICCHI
 Scopri i nostri Vini



- HOME
- ECONOMIA
- POLITICA
- CRONACA
- SANITÀ
- AMBIENTE
- ATTUALITÀ
- EVENTI E CULTURA
- SPORT

LA REDAZIONE

Home > Ambiente

ITS the future

20 POSTI PER GIOVANI TRA 18 e 29 ANNI

Concorsi di Idee
Aperti a tutti

- CENTRO RICERCHE
- CITY FARM

SCOPRI DI PIÙ

L'Italia è in pericolo

L'euro non sembra buono

L'Italia ha un piano segreto in azione ma non ti piacerà quello che potrebbe accadere
theprintingcomp.com

APRI

Manutenzione reticolo, Consorzio di Bonifica e Comune di Terranuova alleati contro gli allagamenti

LUNEDÌ, 18 GENNAIO 2021 13:23. INSERITO IN AMBIENTE

Ar24 Scritto da Redazione Arezzo24

estra NOTIZIE di...

ra notizie
argicamente
A SCUOLA DI SOSTENIBILITÀ



Dopo la maxi operazione di prevenzione attuata nel 2020 nel comune di Terranuova Bracciolini, la collaborazione tra enti continua per la programmazione dell'attività 2021 e per il monitoraggio costante di **eventuali criticità idrauliche**. Stefani, Presidente Cb2: *"Una sinergia preziosa che rafforza la difesa del suolo"*. Chienni, sindaco Terranuova Bracciolini: *"Un lavoro costante che mette in sicurezza i territori nel massimo rispetto dell'ambiente"*

Dopo aver condiviso le attività di **manutenzione dei corsi d'acqua** da realizzare nei prossimi mesi, continua la stretta collaborazione tra il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno e il Comune di Terranuova Bracciolini per tenere **sotto controllo le criticità idrauliche**. I tecnici dell'ente insieme ai colleghi del comune hanno anche effettuato sopralluoghi congiunti per verificare i numerosi lavori realizzati nell'anno che si è appena concluso e per valutare possibili future necessità.

"Il territorio terranuovese è stato sottoposto a una efficace attività di prevenzione", spiega la presidente del Consorzio Serena Stefani. "Decine di km di corsi d'acqua infatti sono stati oggetto di manutenzione ordinaria, attività importante per la mitigazione del rischio idraulico".

"Il lavoro", ha commentato il sindaco Sergio Chienni, "costante e continuo di manutenzione ordinaria del reticolo idraulico minore consente di prevenire e attenuare, nel massimo rispetto dell'ambiente, il rischio idrogeologico mettendo in sicurezza i territori durante importanti eventi di maltempo che purtroppo si ripetono in maniera sistematica anche nella nostra zona. Per questo ci

*2020 con
non solo
vista pae*

L'attività è
macchine h

Arezzo24.net
le notizie che contano...



Podere Ste
urbano dal
sempre nel
corsi d'acq

Successivar
monitoragg
Borro di R
dall'immiss
Renaccio
Valdarno.

Gli interver
alla frazion
e il Borro d

Nell'ultimo
un affluent

"Gli inte
l'ingegn
difesa id

reticolo di gestione e le sue opere. L'obiettivo si raggiunge eliminando la parte della vegetazione presente sulle sponde ed in alveo che potrebbe ostacolare il transito della corrente, in modo da ripristinare il regolare deflusso delle acque e nello stesso tempo di migliorare le caratteristiche naturali dell'ambiente fluviale. In alcuni casi si sono resi necessari anche interventi puntuali, per rimuovere criticità specifiche. Ricordo per esempio il taglio di alberature ritenute pericolose con l'ausilio di piattaforma aerea e l'impiego di operai forestali specializzati".

"L'attività del Consorzio si è rilevata fondamentale per la difesa del suolo pubblico anche abbinata ai lavori di manutenzione e decoro urbano che ha condotto l'amministrazione comunale, "ha commentato il vicesindaco **Mauro Di Ponte** con delega ai lavori pubblici, "e con lo stesso spirito collaborativo abbiamo programmato quelli che saranno i prossimi interventi".

"Il Consorzio ha lavorato in stretta sinergia con l'Amministrazione comunale per programmare l'attività del 2021, tenendo conto anche delle segnalazioni arrivate dai cittadini che rappresentano per noi alleati strategici nella battaglia contro alluvioni e allagamenti. Questa collaborazione ci permette di essere sempre più efficaci nella difesa del suolo e di avere piani personalizzati sui bisogni del territorio", conclude la presidente **Stefani**, ringraziando l'amministrazione per aver partecipato attivamente della definizione del piano delle attività che prenderà il via subito dopo aver ottenuto l'ok della Regione Toscana.

Tags: Terranuova Bracciolini Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno Serena Stefani Sergio Chienni

Redazione Arezzo24

Ar24

Tweet

Condividi

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Il rispetto della tua privacy è la nostra priorità

We and our partners use technologies, such as cookies, and process personal data, such as IP addresses and cookie identifiers, to personalise ads and content based on your interests, measure the performance of ads and content, and derive insights about the audiences who saw ads and content. Continue using this website or click below to consent to the use of this technology and the processing of your personal data for these purposes. You can change your mind and change your consent choices at any time by returning to this site.

NON ACCETTO

ACCETTO

Mostra finalità | Visualizza i fornitori

Site owner: This version of Choice will be deprecated by Jan. 22, 2021. Update to v2 for free.

D,
PERSONE

ro il Coronavirus

esti requisiti:
di COVID-19
(e positivo)
gravidanza
avidanza
negativo

ività a lungo termine
persistentemente
a comunque il servizio

A IL TUO GESTO.

ONA 0575 639283
ISI 0577 994702-4400-4845
MARITTIMA 0566 909292

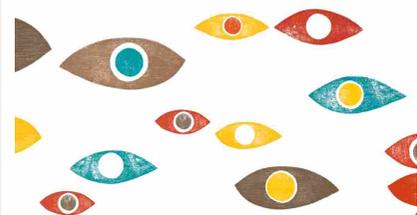
Valdichiana, tante "case abusive" scavate da nutrie & C. - Foto



Consorzio di Bonifica, manutenzione ordinaria sul reticolo quasi conclusa



Tpl e scuole, anche Terranuova aderisce al progetto "Ti accompagno"



EMERGENZA NUTRIE, A BAGNOLO SAN VITO (MN) SI PENSA A FONDO VOLONTARIO

All'interno di questo specifico fondo ogni singolo cittadino potrà versare un contributo, anche simbolico. Una lotta continua ed incessante che, a distanza di mesi, comincia a dare i suoi frutti. Da una statistica elaborata su base provinciale emerge che è il Comune di Bagnolo San Vito (Mantova) ad avere detenuto, nell'anno solare 2020, il record di cattura di esemplari di nutria ; dati alla mano sarebbero circa 3600 gli animali agguantati. Si tratta di numeri impressionanti soprattutto se paragonati a quelli dell'anno precedente, quando nel 2019 i roditori acchiappati furono poco più di mille, ovvero circa un terzo.

«I dati ci danno ragione ma il lavoro da fare è ancora molto – il commento del vicesindaco ed assessore con delega alle attività produttive, ambiente ed ecologia Irene Bocchi -. Come giunta abbiamo messo a disposizione 14mila euro (di questi 3500 euro sono arrivati dalla Provincia mentre 1800 sono stati stanziati dal Consorzio di Bonifica Territori del Mincio, ndr) per cercare di arginare uno dei problemi più seri che affliggono il nostro territorio. L'obiettivo è quello di salvaguardare le campagne ed il lavoro dei nostri agricoltori e per centrare il focus c'è bisogno dell'aiuto di tutti. Ecco perché l'amministrazione è intenzionata, nel breve periodo, ad istituire un fondo volontario all'interno del quale ogni singolo cittadino potrà versare un contributo, anche simbolico.

L'intera somma raccolta sarà destinata al potenziamento delle risorse volte a contenere la diffusione sia delle nutrie che dei piccioni, altro ambito sul quale stiamo vigilando. Sul nostro operato – chiude il vicesindaco – ha espresso parole al miele il presidente di Federcaccia Massimo Riccò, definendolo “senza precedenti”. Per questo tengo a ringraziare tutti coloro che si sono spesi in prima persona, dal sindaco ai singoli agricoltori al consigliere delegato all'agricoltura Venanzio Pecchini». Si tratta di un'iniziativa particolarmente interessante adottata per il contenimento delle nutrie, problema che assilla tutto il territorio virgiliano (La Voce di Mantova). Non è presente ancora nessuna valutazione.

[EMERGENZA NUTRIE, A BAGNOLO SAN VITO (MN) SI PENSA A FONDO VOLONTARIO]

Prenota questo spazio!

ANNO 6°

LUNEDÌ, 18 GENNAIO 2021 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



LA GAZZETTA DI VIAREGGIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!

Prima	Cronaca	Politica	Cultura	Economia	Sport	Enogastronomia	Confcommercio	Ce n'è anche per Cecco a cena	
Rubriche	interSvista	L'evento	Brevi	Massarosa	Camaioere	Pietrasanta	Forte dei Marmi	A. Versilia	Meteo
Cinema	Lucca	Garfagnana	Massa e Carrara	Pistoia	SHOPPING				

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!



Prenota questo spazio!

MASSAROSA

Oltre 730 mila euro consentono nuovi interventi sul canale Ponente alle Bocchette

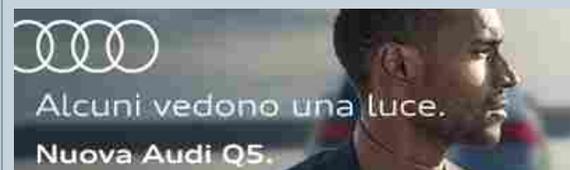
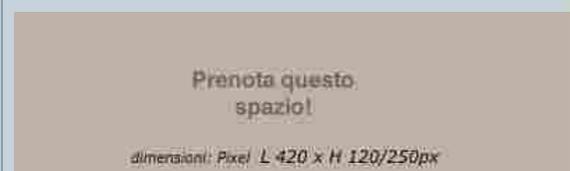
lunedì, 18 gennaio 2021, 13:59

Un nuovo importante intervento potrà essere realizzato dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord nella frazione di Piano di Mommio. Si tratta di un lavoro straordinario sul Canale acque alte Ponente, per 736.000 euro, finanziati per il 75% dal Ministero dell'Ambiente e per la restante parte - pari a 184.000 euro - dal consorzio stesso.



"L'importo è rilevante; si tratta della messa in sicurezza strutturale di un nuovo tratto del canale di circa 500 metri - spiega il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi -. L'intervento si va ad aggiungere ai precedenti tre lotti che abbiamo già eseguito sullo stesso corso d'acqua che lambisce la zona artigianale delle Bocchette e interessa tutta l'area compresa tra il fiume Camaioere e la Sassaia, fino alla Sarzanese. Questa vasta porzione di territorio interessa ben tre comuni, dove oltre alle aziende sono presenti l'intero abitato di Piano di Mommio, case sparse e terreni coltivati. La definitiva messa in sicurezza del canale è una nostra priorità perché il Ponente è in grado di raggiungere quote elevate e non è nuovo a tracimazioni in caso di eventi eccezionali."

Attraversando la zona, quasi non ci si accorge della presenza di questo corso d'acqua, perfettamente integrato nell'ambiente se non fosse per i suoi alti argini che sovrastano la linea del terreno. Eppure questo canale da sempre è stato al centro degli interessi degli ingegneri idraulici. Negli archivi storici del Consorzio si trova notizia della sistemazione idraulica della zona, su progetti che risalgono al 1927, quando partirono i lavori per realizzare una grande vasca di laminazione dell'acqua in eccesso proveniente dal Fiume di Camaioere. Le opere, finanziate dall'allora Ministero dei Lavori Pubblici, prevedevano la raccolta delle acque del Fiume attraverso un canale arginato che doveva condurle alla Cala Grande dentro alla costruenda vasca di raccolta. Fu poi il Genio Civile di Lucca nel '930 a modificare il progetto originario, a seguito della messa in sicurezza del Fiume di Camaioere dopo l'ennesimo evento alluvionale. Nacque così il Canale Ponente, costola sinistra del Camaioere che defluisce nella Sassaia, costruito e integrato nel sistema delle idrovore così da sanare un'area anticamente paludosa, oggi urbanizzata.



ALTRI ARTICOLI IN MASSAROSA

lunedì, 18 gennaio 2021, 14:02

Coluccini: "E' evidente che Camaioere non vuol pagare i suoi debiti con Cav"

Supporters

RICERCA NEL SITO

Cerca

Vai

Con questo quarto lotto di lavori sarà completata la messa in sicurezza di altri 500 metri di arginature del corso d'acqua che verranno così risanati, rialzati e ispessiti per aumentare la capacità di contenimento delle acque del canale ed abbattere sensibilmente la probabilità di esondazione. Le scarpate verranno poi protette dall'erosione dell'acqua con la costruzione di scogliere in massi naturali di grandi dimensioni. Il progetto, già approvato dalla Conferenza dei servizi che ha coinvolto tutti gli enti preposti, sarà posto in gara a breve ed i lavori inizieranno non appena la Regione darà l'autorizzazione a procedere.

"La storia recente - parliamo degli ultimi 100 anni - ci insegna quanto i lavori di sistemazione idraulica possano determinare lo sviluppo dei territori. In questa zona anticamente paludosa, oggi insistono oltre 150 aziende di micro, piccola e media dimensione, su cui gravitano oltre 3500 addetti tra lavoratori e indotto - prosegue Ridolfi -; intervenire sulla stabilità degli argini del canale Ponente significa ridurre il rischio di esondazioni e allagamenti e quindi difendere il territorio, i suoi abitanti e le loro attività".

Questo articolo è stato letto **9** volte.



"Il fatto che Camaiole sia pronto a pagare il suo debito al Cav è una bufala raccontata da troppo tempo": così il sindaco Alberto Coluccini sulla questione rifiuti ed in particolare sulla trattativa per chiudere la partita debiti/crediti del Consorzio Ambiente Versilia

sabato, 16 gennaio 2021, 16:31

Dalla gestione dei rifiuti 125 mila euro in più grazie al lavoro di Coluccini in sede Cav

Il grande lavoro del sindaco Alberto Coluccini portato avanti in questi mesi in sede CAV può essere quantificato in termini di risorse per il comune di Massarosa



sabato, 16 gennaio 2021, 15:35

Coluccini: "Messa in sicurezza via dei Ghivizzani, promessa mantenuta"

Segnaletica verticale, flash lampeggiante e asfaltatura: via dei Ghivizzani al centro di interventi che vanno a risolvere criticità segnalate da anni da cittadini ed imprese della zona

venerdì, 15 gennaio 2021, 15:20

Massarosa, in distribuzione i buoni spesa alimentari del comune alle famiglie in difficoltà

Sta procedendo la nuova fase di consegna da parte del Comune dei buoni spesa alimentari alle famiglie in difficoltà economica a causa dell'emergenza covid e della crisi economica dovuta alla pandemia

giovedì, 14 gennaio 2021, 19:11

Scuola Quiesa, il comitato è esausto: "Accusati di disinformazione, chiediamo partecipazione"

La partecipazione al tavolo tecnico: è questo che chiede il comitato genitori insegnanti della scuola di Quiesa. Si dicono esausti e rispondono direttamente al primo cittadino il quale, stando alle loro parole, li ha accusati di aver creato disinformazione

mercoledì, 13 gennaio 2021, 18:28

Coluccini: "Ferma volontà di riaprire la scuola di Quiesa"

L'amministrazione comunale ribadisce

Cookie Policy
entro il 2 giugno occorre adeguarsi!

Cookies
IL VOSTRO SITO E' A NORMA?

CONTATTATECI PER SAPERNE DI PIU'

directo

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H: 120/250px

Prenota questo spazio!



SPECIALI ▾

ABBONAMENTI ▾

[LEGGI IL GIORNALE](#)[ACCEDI](#)

MENU

LA NAZIONE AREZZO

[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [EDIZIONI ▾](#)[CRISI DI GOVERNO](#) [TOSCANA GIALLA](#) [COV](#)[HOME](#) , [AREZZO](#) , [CRONACA](#) , [COMUNE E CONSORZIO UNITI CONTRO...](#)

Pubblicato il 18 gennaio 2021

Comune e Consorzio uniti contro gli allagamenti

Dopo la maxi operazione di prevenzione nel 2020 nel comune di Terranuova Bracciolini, la collaborazione continua per la programmazione dell'attività 2021

[f Condividi](#)[Tweet](#)[Invia tramite email](#)

Fiume

Arezzo, 18 gennaio 2021 - Dopo aver condiviso le attività di manutenzione dei corsi d'acqua da realizzare nei prossimi mesi, continua la stretta collaborazione tra il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno e il Comune di Terranuova Bracciolini per tenere sotto controllo le criticità idrauliche. I tecnici dell'ente insieme ai colleghi del comune hanno anche effettuato sopralluoghi congiunti per verificare i numerosi lavori realizzati nell'anno che si è appena concluso e per valutare possibili future necessità. "Il territorio terranuovese è stato sottoposto a una efficace attività di prevenzione", spiega la Presidente del Consorzio Serena Stefani. "Decine di km di corsi d'acqua infatti sono stati

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

Procida Capitale italiana della cultura 2022. Franceschini: "Un segnale per il futuro"



CRONACA

Siracusa, operaio gambizza il pusher dei figli: "Tu sai perchè"



CRONACA

'Ndrangheta, 49 arresti in tutta Italia. Ai domiciliari il sindaco di Rosarno

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

oggetto di manutenzione ordinaria, attività importante per la mitigazione del rischio idraulico”.

“Il lavoro - ha commentato il Sindaco Sergio Chienni - costante e continuo di manutenzione ordinaria del reticolo idraulico minore consente di prevenire e attenuare, nel massimo rispetto dell’ambiente, il rischio idrogeologico mettendo in sicurezza i territori durante importanti eventi di maltempo che purtroppo si ripetono in maniera sistematica anche nella nostra zona. Per questo ci riteniamo soddisfatti di quanto portato a termine a Terranuova nel 2020 con gli interventi che hanno interessato i nostri borri ed affluenti che non solo sono più sicuri, ma allo stesso tempo più godibili da un punto di vista paesaggistico”. L’attività è partita a fine estate dal fiume principale, il Ciuffenna. Operai e macchine hanno sistemato per prima cosa la cassa di espansione in località Podere Steccato, a presidio del capoluogo, per continuare poi lungo il tratto urbano dalla frazione della Penna fino all’immissione del torrente nell’Arno.

E sempre nel capoluogo, il restyling ha interessato i tratti a cielo aperto dei due corsi d’acqua che scorrono in zona Paperina. Successivamente l’operazione di contenimento della vegetazione, di monitoraggio delle opere e di piccole sistemazioni idrauliche si è spostata sul Borro di Riofi delle Cave, in zona Santa Maria; sul Borro di Piantravigne, dall’immissione nel Borro di Riofi verso monte per 800 metri, e sul Borro di Renacciola, lungo la SP di Botriolo al confine con il comune di San Giovanni Valdarno. Gli interventi hanno poi riguardato il Borro delle Ville, da loc. Madrigale fino alla frazione omonima, e alcuni tratti dei suoi affluenti, tra cui il Borro Farnibona e il Borro di Cavaloso.

Nell’ultimo step sono stati inseriti il Borro del Tasso e il torrente Ascione con un affluente. “Gli interventi del Consorzio di Bonifica sui corsi d’acqua – spiega l’ingegner Beatrice Lanusini, referente per l’area valdarnese del settore difesa idrogeologica dell’ente – punta a mantenere in piena efficienza il reticolo di gestione e le sue opere. L’obiettivo si raggiunge eliminando la parte della vegetazione presente sulle sponde ed in alveo che potrebbe ostacolare il transito della corrente, in modo da ripristinare il regolare deflusso delle acque e nello stesso tempo di migliorare le caratteristiche naturali dell’ambiente fluviale. In alcuni casi si sono resi necessari anche interventi puntuali, per rimuovere criticità specifiche. Ricordo per esempio il taglio di alberature ritenute pericolose con l’ausilio di piattaforma aerea e l’impiego di operai forestali specializzati”. “L’attività del Consorzio si è rilevata fondamentale per la



I Beatles e il carcere per omicidio: morto Phil Spector, il produttore 'maledetto'



Amazon apre due nuovi centri: 1.100 posti di lavoro a tempo indeterminato



Lombardia in guerra contro la zona rossa. Il lockdown costa miliardi all’economia

difesa del suolo pubblico anche abbinata ai lavori di manutenzione e decoro urbano che ha condotto l'amministrazione comunale - ha commentato il vicesindaco Mauro Di Ponte con delega ai lavori pubblici - e con lo stesso spirito collaborativo abbiamo programmato quelli che saranno i prossimi interventi".

"Il Consorzio ha lavorato in stretta sinergia con l'Amministrazione comunale per programmare l'attività del 2021, tenendo conto anche delle segnalazioni arrivate dai cittadini che rappresentano per noi alleati strategici nella battaglia contro alluvioni e allagamenti. Questa collaborazione ci permette di essere sempre più efficaci nella difesa del suolo e di avere piani personalizzati sui bisogni del territorio", conclude la Presidente Stefani, ringraziando l'amministrazione per aver partecipato attivamente della definizione del piano delle attività che prenderà il via subito dopo aver ottenuto l'ok della Regione Toscana.

© Riproduzione riservata

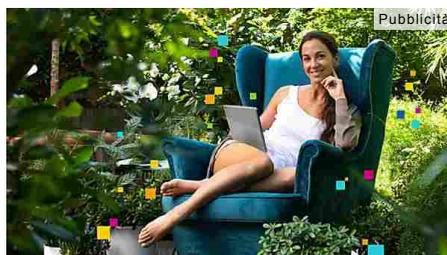


Ti potrebbe interessare



American Express

Con Carta Oro trasformi gli acquisti in opportunità e il 1° anno è gratuito.



bluenergygroup.it

Sai che con un'offerta personalizzata risparmi su Luce e Gas? Ecco come trovarla



American Express Business

Cerchi flessibilità nei pagamenti? Semplice con Carta Business...



CRONACA

Fugge da casa, cade nel torrente gelato: carabiniere si tuffa e la...



Volkswagen

Golf 8 ibrida da 179€/mese TAN 3,49% TAEG 4,44% con...



sponsored by Istituto Europeo di Design

IED Open Days Online | Corsi Triennali | 1- 5 febbraio. Partecipa ai workshop gratuiti dedicati ai corsi



News

Radio

Agisci Ora

Video

Energia

Ambiente

Società

Economia

Alimentazione naturale

Mobilità

Turismo

Lifestyle

Animali

Home > Mobilità > Bici > Ciclovie e rete dei corsi d'acqua, un'opportunità per il turismo sostenibile italiano

Ciclovie e rete dei corsi d'acqua, un'opportunità per il turismo sostenibile italiano



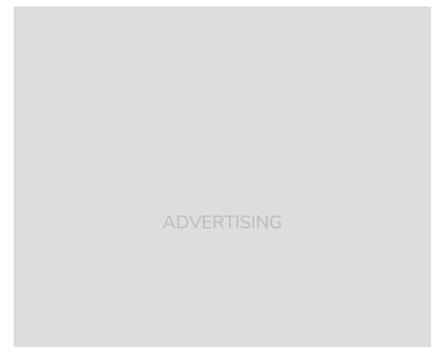
Una ciclovia lungo un corso d'acqua © Fiab/Antonio Dalla Venezia

18 gennaio 2021, di [Dario Zerbi](#)

Sviluppare le ciclovie lungo i corsi d'acqua può aiutare a valorizzare interi territori. Nel nostro Paese c'è un potenziale di ben 200mila chilometri.



Mettere in relazione la rete delle ciclovie regionali e nazionali con quella nazionale dei corsi d'acqua può favorire il **turismo lento e sostenibile**, aprendo nuove opportunità per la valorizzazione dei territori e per lo sviluppo di itinerari ciclopedonali lungo i fiumi e i canali d'Italia. Si tratta di un



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

patrimonio storico e naturalistico lungo circa 200mila chilometri, già ampiamente sfruttato in Europa dalle nazioni più evolute nella costruzione delle loro reti ciclabili; ma non mancano i **problemi** sul fronte delle norme che ne disciplinano la gestione in sicurezza, spesso non armonizzate e difformi anche tra regioni limitrofe.

I corsi d'acqua rappresentano un grande patrimonio naturalistico per lo sviluppo della rete ciclabile ©
Fiab/Valerio Montieri

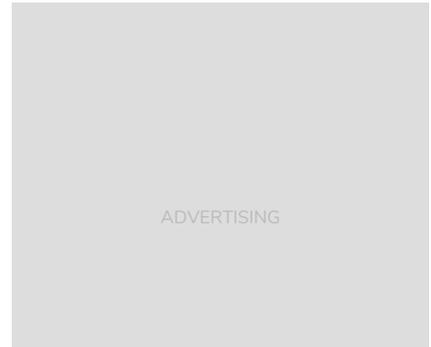
Un accordo tra quattro realtà per incrementare le ciclovie

Per questo motivo l'Anbi (Associazione azionale degli enti di bonifica e irrigazione), la **Fiab** (Federazione italiana ambiente e bicicletta), il Centro interuniversitario di ricerche economiche e di mobilità dell'Università di Cagliari e il Politecnico di Torino – Dipartimento di architettura e design, hanno firmato un **accordo** per lo sviluppo di iniziative e programmi di ricerca per lo studio delle relazioni tra la rete nazionale dei corsi d'acqua e la rete delle ciclovie regionali e nazionali. La collaborazione – incentrata soprattutto sull'armonizzazione delle norme che ne disciplinano la gestione in sicurezza – punta a stabilire le **linee guida** di un quadro normativo nazionale che superi le attuali difficoltà; e che faciliti lo sviluppo di una rete ciclabile nazionale (e del turismo sostenibile ad essa legato) in armonia con chi già ora opera lungo la rete dei corsi d'acqua del nostro Paese.

Leggi anche



È italiana la pista ciclabile luminescente più lunga del mondo e riempie di magia i laghi d...



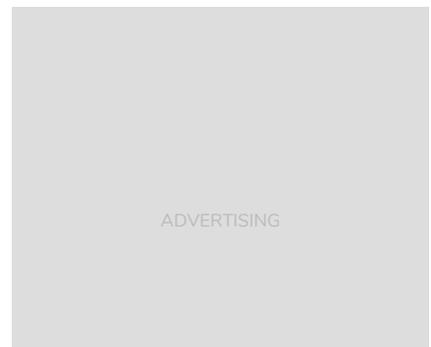
ADVERTISING

All'estero già si pedala lungo il Reno e la Loira

Chi è abituato a viaggiare in bicicletta in Europa lo sa bene: in molte nazioni, per la costruzione di ciclovie hanno sfruttato da anni le infrastrutture già presenti sul territorio, utilizzando per il passaggio in bici le sponde di fiumi come il Reno o la **Loira** e la rete dei canali che li connettono. In Italia il patrimonio infrastrutturale rappresentato dalla rete di canali irrigui e di bonifica, gestito dai Consorzi di bonifica che provvedono alla manutenzione e alla gestione, ammonta a ben 200.000 chilometri. Peraltro la legge n.2/2018 "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta" ha previsto il recupero a **fini ciclabili**, con destinazione a uso pubblico, delle strade arginali di fiumi, torrenti, laghi e canali, comprese le opere di bonifica, gli acquedotti, le reti energetiche, le condotte fognarie, i ponti dismessi e gli altri manufatti stradali.

Con questo accordo si cercherà di superare le difficoltà che frenano il pieno sviluppo del settore © Fiab

In effetti nello **sviluppo** della rete cicloturistica nazionale degli ultimi anni, già sono stati privilegiati itinerari lungo corsi d'acqua di particolare interesse naturalistico e paesaggistico, e sono presenti ciclovie che seguono fiumi e canali in diverse regioni italiane; altre sono in corso di realizzazione, come la **ciclovía VenTo** che collegherà Venezia con Torino. Ma per un pieno sviluppo di questo enorme potenziale non mancano i problemi: al territorio italiano, già di per sé complesso dal punto di vista geografico, si affiancano la cronica difformità delle norme e il rapporto tra chi opera e lavora nei territori impegnati dalle vie d'acqua e chi invece le vede come occasione di turismo e cultura. **Difficoltà** che frenano l'utilizzo dei corsi d'acqua come infrastruttura ciclabile e turistica. Ora, con questo accordo, si cercherà di superarle.



ADVERTISING

I LAVORI

Sicurezza idrica a Massarosa, nuovo intervento a Piano di Mommio

Lavoro straordinario sul canale acque alte ponente, per 736.000 euro,

di Redazione - 18 Gennaio 2021 - 14:55

[Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) [2 min](#)

Più informazioni
su

[canale](#) [consorzio bonifica](#) [piano di mommio](#) [massarosa](#)



Un nuovo importante intervento potrà essere realizzato dal consorzio di bonifica 1 Toscana Nord nella frazione di Piano di Mommio. Si tratta di un **lavoro straordinario sul canale acque alte ponente, per 736.000 euro,** finanziati per il 75% dal ministero dell'ambiente e per la restante parte – pari a 184.000 euro – dal consorzio stesso.

“L'importo è rilevante; si tratta della **messa in sicurezza strutturale di un nuovo tratto del canale di circa 500 metri** – spiega il **presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi** -. L'intervento si va ad aggiungere ai precedenti tre lotti che abbiamo già eseguito sullo stesso corso d'acqua che lambisce la zona artigianale delle Bocchette e interessa tutta l'area compresa tra il fiume Camaiole e la Sassaia, fino alla Sarzanese. Questa vasta porzione di territorio interessa ben tre comuni, dove oltre alle aziende sono presenti l'intero abitato di Piano di Mommio, case sparse e terreni coltivati. La definitiva messa in sicurezza del canale è una nostra priorità perché il Ponente è in grado di raggiungere quote elevate e non è nuovo a tracimazioni in caso di eventi eccezionali”.

Attraversando la zona, quasi non ci si accorge della presenza di questo corso d'acqua, perfettamente integrato nell'ambiente se non fosse per i suoi alti argini che sovrastano la linea del terreno. Eppure questo canale da sempre è stato al centro degli interessi degli ingegneri idraulici. Negli archivi storici del Consorzio si trova notizia della sistemazione idraulica della zona, su progetti che risalgono al 1927, quando partirono i lavori per

LUmeteo Previsioni

Lucca **8°C** **-2°C**

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »



IL METEO

Ghiaccio, allerta gialla prolungata fino alle 12 di domani **previsioni**

[Commenta](#)

realizzare una grande vasca di laminazione dell'acqua in eccesso proveniente dal Fiume di Camaiole. Le opere, finanziate dall'allora ministero dei lavori pubblici, prevedevano la raccolta delle acque del Fiume attraverso un canale arginato che doveva condurle alla Cala Grande dentro alla costruenda vasca di raccolta. Fu poi il Genio Civile di Lucca nel '930 a modificare il progetto originario, a seguito della messa in sicurezza del Fiume di Camaiole dopo l'ennesimo evento alluvionale. Nacque così il **Canale Ponente, costola sinistra del Camaiole che defluisce nella Sassaia**, costruito e integrato nel sistema delle idrovore così da sanare un'area anticamente paludosa, oggi urbanizzata.

Con questo quarto lotto di lavori sarà completata la messa in sicurezza di altri 500 metri di arginature del corso d'acqua che verranno così risanati, rialzati e ispessiti per aumentare la capacità di contenimento delle acque del canale ed abbattere sensibilmente la probabilità di esondazione. Le scarpate verranno poi protette dall'erosione dell'acqua con la costruzione di scogliere in massi naturali di grandi dimensioni. Il progetto, già approvato dalla Conferenza dei servizi che ha coinvolto tutti gli enti preposti, sarà posto in gara a breve ed i lavori inizieranno non appena la Regione darà l'autorizzazione a procedere.

"La storia recente, parliamo degli ultimi 100 anni, ci insegna quanto i lavori di sistemazione idraulica possano determinare lo sviluppo dei territori. In questa zona anticamente paludosa, oggi insistono oltre 150 aziende di micro, piccola e media dimensione, su cui gravitano oltre 3500 addetti tra lavoratori e indotto - prosegue Ridolfi -; intervenire sulla stabilità degli argini del canale Ponente significa ridurre il rischio di esondazioni e allagamenti e quindi difendere il territorio, i suoi abitanti e le loro attività".

Sostieni l'informazione gratuita

Sinceramente, avremmo voluto farcela da soli. Ci rivolgiamo a voi, la nostra community, che tutti i giorni consulta le nostre edizioni e che ci segue sui social network. In questo momento, e speriamo per il più breve tempo possibile, abbiamo bisogno di voi, di una piccola o grande donazione che verrà utilizzata per mantenere alto lo standard del servizio e per non dover rinunciare alla qualità della nostra informazione.

Potete usare paypal, che accetta anche le maggiori carte di credito, cliccando sul bottone e scegliendo l'importo

Donazione



oppure fare un bonifico a questo IBAN IT46A0503424723000000004750 intestato a Ventuno Srl con causale "Donazione liberale per sostenere inDiretta"

Grazie a tutti.

inDiretta.it

Più informazioni
su

canale consorzio bonifica piano di mommio massarosa

COMMENTI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NON FARE FINTA DI NIENTE
LEGALITÀ L'EMILIA-ROMAGNA NON ABBASSA LA GUARDIA

Contatti ▾

Mi piace 11.886



PARMA REPORT

.news .inchieste .eventi

LUNEDÌ 18 GENNAIO

HOME | CITTÀ | ECONOMIA | SPORT | EVENTI | BIMBI PARMA | MOTORI | SALUTE | MEDIAGALLERY

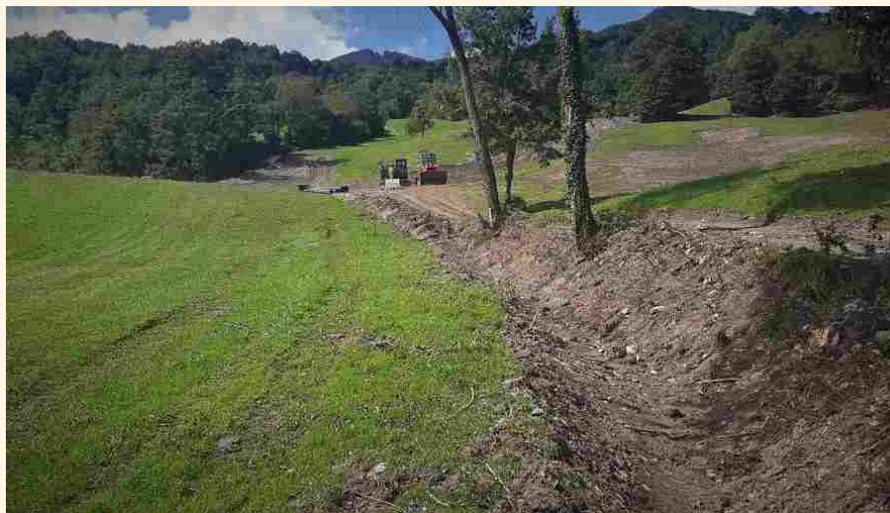
IL FATTO /



18 Gennaio 2021

Lotta al dissesto in Val Cedra: l'Emilia Centrale in azione a Monchio e Palanzano

Da Lorenzo Guareschi / 21 minuti fa / Il fatto / Nessun commento



Regimazione idraulica operata dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale grazie a 110 mila euro della Protezione Civile. Poste in sicurezza anche le strade Vaestano-Ponte Enza e Valditacca-Passo Colla.

Lavori di regimazione idraulica, ripristino del corretto deflusso delle acque superficiali e operazioni di messa in sicurezza di due importanti arterie stradali nel territorio della Val Cedra, in provincia di Parma: **l'Emilia Centrale ha portato a termine due capillari interventi a protezione dei territori dei Comuni di Monchio delle Corti e Palanzano.**

I lavori, finanziati con fondi della Protezione Civile Regione Emilia-Romagna per un importo pari a 110 mila euro, hanno visto il Settore Lavori Pubblici Montagna del Consorzio, coordinato da Angela Tincani, impegnato nell'esecuzione delle operazioni di regimazione acque superficiali nel Comune di Monchio delle Corti, in cui è stato anche posto in sicurezza il piano viabile della strada di bonifica Valditacca-Passo Colla; e nella regimazione idraulica lungo il fosso delle Pianelle – in località Coloreto, nel Comune di Palanzano – a protezione della strada pubblica Vaestano-Ponte Enza.

TAG CLOUD

- carabinieri
- Comune di Parma
- coronavirus
- covid-19
- droga
- emilia romagna
- Federico Pizzarotti
- focus-on
- incidente
- PARMA
- PARMA CALCIO 1913
- parma salute
- polizia
- Regione Emilia Romagna
- report provincia
- salute
- salute-dx
- salute-in-evidenza
- salute-news
- Università degli studi di Parma

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

press,commtech.

the leading company in local digital advertising

anso



Farmacie di turno

Domenici Robertucci



Adesso 5°



Martedì 1° / 9°

CENTRO REVISIONI

AUTO
 AUTOCARRI FINO A 35 QT
 MOTO
 QUADRICICLI
 SCOOTER



Morconi@Associati.it
 Servizi Integrati all'impresa
 Puoi visualizzare il tuo archivio fiscale sul nostro sito

Scarica l'APP di



SN SenigalliaNotizie



Senigallia: proseguono i lavori nell'area portuale

Nelle foto di Massimo Mariselli i cantieri presenti

87 Letture

0 commenti

Cronaca

ASCOLTA LA NOTIZIA



Proseguono in questi giorni i **lavori nell'area portuale di Senigallia**, interessata da diverse opere sia pubbliche che private.

Nelle foto di Massimo Mariselli, l'area come si presenta al momento in seguito ai **cantieri presenti**.

Sono previsti da tempo, da parte del Consorzio di Bonifica delle Marche, "i **lavori di escavo canale ed adeguamento della sezione idraulica del tratto terminale del canale della foce del Misa a valle del ponte Rfi**", ma sono pure ripresi i lavori edilizi nella casermetta "Urbano Pierdiluca" della **Guardia Costiera**, sulla banchina di levante.



Sul vicino lungomare Marconi inoltre, proseguono pure i lavori all'ex **stabilimento balneare Bora Bora**, che dopo la chiusura nell'estate 2020 e la **recente acquisizione all'asta**, riaprirà ancor prima dell'estate come ristorante pizzeria, stabilimento balneare e bar, ma con un restyling completo.

Alberto Belardinelli
 Via R. Sanzio, 401
 Senigallia (AN)
 tel. 071.668198
 belardinelliauto.it



Sfogliare il giornale Carpi Cronaca Ambiente Economia Istruzione Politica Rubriche Salute Sport Viabilità Iscriviti alla newsletter

Home > Ambiente > Proseguono i lavori sul Cavo Lama per combattere l'erosione

Ambiente Cantieri e lavori pubblici

Proseguono i lavori sul Cavo Lama per combattere l'erosione

Dopo i lavori sull'argine destro compreso tra via Due Ponti e via Tre Ponti ora i lavori si sono spostati a ridosso dell'impianto di sollevamento Pratazzola.

18 Gennaio 2021

19

 15,292 Fans	 1,031 Followers	 49 Subscribers
--------------------	------------------------	-----------------------

SCARICA L'APP

Disponibile su **App Store**

Disponibile su **Google play**

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email: *

Nome e cognome: *

Leggi le nostre Privacy Policy.

Accetto Termini e Condizioni

Come ogni anno, al termine delle stagioni primaverile ed estiva, il Cavo Lama è stato svasato, cioè vuotato dall'acqua utilizzata per l'irrigazione di un'estesa area agricola. Il momento perfetto per il **Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale** per approntare miglioramenti ed effettuare opere di consolidamento delle arginature. Dopo i lavori sull'argine destro compreso tra via Due Ponti e via Tre Ponti ora i lavori si sono spostati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

a ridosso dell'impianto di sollevamento Pratazzola.

Please enable javascript to work with this subscription form.

ISCRIVITI

LE PIÙ LETTE

La mattanza dei pettirossi, uccisi illegalmente per la 'polenta con osei'

Ambiente 14 Novembre 2020

"In pochi giorni la polmonite ha compromesso gravemente tutto il mio sistema respiratorio"

Persone 17 Marzo 2020

Stregato dall'Oriente

Persone 30 Marzo 2020

Una falla si è aperta all'Ospedale Ramazzini di Carpi: 15 gli operatori positivi e...

Salute, Sanità, Sociale

13 Marzo 2020

La sua padrona è stata ricoverata in struttura e Rosy cerca casa

Animali 28 Febbraio 2020

Non ce l'ha fatta la dottoressa Matteo: Carpi perde una grande professionista

Cronaca 15 Settembre 2020

Coronavirus, nel modenese c'è il primo caso di contagio. E' un uomo di Carpi...

Salute, Sanità, Sociale

24 Febbraio 2020

Imprenditore edile di Carpi positivo al Coronavirus: l'invito alla calma del sindaco Bellelli

Salute, Sanità, Sociale

24 Febbraio 2020

"Il continuo passaggio dell'acqua – spiega il Direttore dei Lavori, geometra **Paolo Dante Gatti** dipendente del Consorzio – erode naturalmente gli argini ma tale fenomeno è stato fortemente acuito dalle piene verificatesi su tutto il territorio regionale nel maggio e nel novembre dello scorso anno".

Per rimettere in sicurezza gli argini e rafforzarli, la Regione ha stanziato dei fondi a cui gli Enti preposti alla sorveglianza e alla manutenzione delle opere idrauliche demaniali, tra cui il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, hanno avuto accesso: "grazie a queste risorse – prosegue il geometra – ripristineremo in quel tratto la sezione idraulica del Cavo Lama, come da progetto originale risalente all'inizio del secolo scorso 1921/1929. Le piene hanno assottigliato l'argine, la ricostruzione comporta l'apporto di nuovo terreno vegetale e pertanto, dopo il suo rifacimento, verranno posati dei massi calcarei per scongiurare il più possibile una ulteriore erosione della sponda". I lavori, la cui spesa ammonta a circa 90mila euro, dovrebbero concludersi entro gennaio 2021.

"Per salvaguardare ulteriormente la tenuta degli argini da eventuali infiltrazioni, cedimenti e per preservare i lavori appena eseguiti, faremo in modo che gli argini ripristinati possano essere percorsi solo a piedi o in bicicletta e non da mezzi a motore e a quattro ruote, per un periodo di tempo tale da consentire la ricrescita della cotica erbosa", conclude Paolo Dante Gatti.

Jessica Bianchi

Mi piace 1

Articolo precedente

Home > Piemonte > Associazioni > ANBI e Fiab con Università di Cagliari e Torino per promuovere ciclovie e vie d'acqua

ANBI e Fiab con Università di Cagliari e Torino per promuovere ciclovie e vie d'acqua

18 GENNAIO 2021, 11:00 | ASSOCIAZIONI



CERCANELLENEWS

Tipo:

News

Parole chiave:

Categoria:

Regione:

Data (dal):

Data (al):

2021-01-18



ANBI-Associazione Nazionale degli Enti di Bonifica e Irrigazione, FIAB-Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta, CIREM-Centro Interuniversitario di Ricerche Economiche e di Mobilità dell'Università di Cagliari e Politecnico di Torino - Dipartimento di Architettura e Design, hanno firmato un accordo per lo sviluppo di iniziative e programmi di ricerca per lo studio delle relazioni tra la rete nazionale dei corsi d'acqua e la rete delle ciclovie regionali e nazionali, con particolare riferimento all'armonizzazione delle norme che ne disciplinano la

AVVIA LA RICERCA

gestione in sicurezza.

Si è partiti dalla constatazione, ben presente a tutti coloro che viaggiano in bicicletta in Europa, che le nazioni più progredite nella costruzione delle loro reti ciclabili hanno sfruttato le infrastrutture già presenti sul territorio, utilizzando ad esempio per il passaggio in bici le sponde di fiumi quali il Reno o la Loira e la rete dei canali che li connettono.

In Italia la legge n.2/2018 "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta" ha previsto il recupero a fini ciclabili, con destinazione a uso pubblico, delle strade arginali di fiumi, torrenti, laghi e canali, comprese le opere di bonifica, gli acquedotti, le reti energetiche, le condotte fognarie, i ponti dismessi e gli altri manufatti stradali.

Nello sviluppo della rete cicloturistica nazionale degli ultimi anni, già sono stati privilegiati itinerari lungo corsi d'acqua di particolare interesse naturalistico e paesaggistico e sono presenti ciclovie che seguono fiumi e canali in diverse regioni italiane; altre sono in corso di realizzazione, quali ad esempio la ciclovie VenTo che collegherà Venezia con Torino.

Proprio a partire da queste prime esperienze, ci si è resi conto che anche in Italia esiste un grande patrimonio infrastrutturale rappresentato dalla rete di canali irrigui e di bonifica (circa 200.000 chilometri di sviluppo), gestito dai Consorzi di Bonifica che ne provvedono alla manutenzione e alla gestione.

Nella pratica, la grande difformità insita nel territorio italiano a cui si somma la difformità delle norme, i problemi di rapporto tra chi opera e lavora nei territori impegnati dalle vie d'acqua e chi invece le vede come occasione di turismo e cultura, le attenzioni dovute ai temi della sicurezza e del rispetto di chi deve mantenere in perfetta efficienza le reti idriche, rendono difficoltoso l'utilizzo come infrastruttura ciclabile e più in generale turistica, di questa nostra importante risorsa.

Con la firma dell'accordo, gli Enti e le Associazioni a vario titolo coinvolti si impegnano a definire i presupposti per un quadro normativo nazionale che, superando le attuali difficoltà, faciliti lo sviluppo di una rete ciclabile nazionale, e del turismo sostenibile ad essa legato, in armonia con chi già ora opera lungo la rete dei nostri corsi d'acqua.



TAGS: ANBI • BICICLETTE • CIREM • FIAB

News Correlate



A Manova hotel sempre più bike friendly: accordo Federalberghi-Fiab
 28 AGOSTO 2020, 11:48



Una vacanza sulle due ruote in sicurezza? ecco come
 21 APRILE 2020, 10:00



Cicloturismo in Italia, un'indagine online promossa da Università dell'Insubria e Fiab
 17 GENNAIO 2020, 11:15



Trenitalia spinge il cicloturismo: ok alle bici sugli Intercity
 21 OTTOBRE 2019, 11:30



Cicloturismo, la Fiab cerca nuove strutture ricettive bike-friendly
 17 MAGGIO 2019, 11:00



A Verona focus sullo stato del cicloturismo in Italia con Fiab
 11 APRILE 2019, 10:50

Commenti: 0

Ordina per





18 Gennaio 2021 - 13:10

CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA EVENTI SPORT FOCUS EDIZIONI LOCALI



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI



Interventi sui corsi d'acqua di Terranuova. Sinergia tra Comune e Consorzio di Bonifica

Articolo di **Marco Corsi** 18 Gennaio 2021

40 0



Sono stati mesi di lavori quelli messi in campo dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno sui corsi d'acqua di Terranuova Bracciolini. Gli interventi sono partiti l'estate scorsa sul Ciuffenna. E' stata innanzitutto sistemata

la cassa di espansione in località Podere Steccato, a presidio del capoluogo, per continuare poi lungo il tratto urbano dalla frazione della Penna fino all'immissione del torrente nell'Arno. E sempre nel capoluogo, il restyling ha interessato i tratti a cielo aperto dei due corsi d'acqua che scorrono in zona Paperina. Gli operai si sono poi

www.EuAutoPezzi.it



Rubrica



www.MotorDoctor.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

spostati sui corsi d'acqua minori, con operazioni di contenimento della vegetazione, di monitoraggio delle opere e di piccole sistemazioni idrauliche. In questo caso si è agito sul Borro di Riofi e delle Cave, in zona Santa Maria; sul Borro di Piantravigne, dall'immissione nel Borro di Riofi verso monte per 800 metri, e sul Borro di Renacciola, lungo la SP di Botriolo al confine con il comune di San Giovanni Valdarno.

Gli interventi hanno poi riguardato il Borro delle Ville, da località Madrigale fino alla frazione omonima e alcuni tratti dei suoi affluenti, tra cui il Borro Farnibona e il Borro di Cavaloso. Nell'ultimo step sono stati inseriti il Borro del Tasso e il torrente Ascione con un affluente. Tutti interventi frutto di una stretta collaborazione tra il Consorzio e il Comune di Terranuova.

"Il territorio terranuovese è stato sottoposto a una efficace attività di prevenzione - ha detto, soddisfatta, la Presidente del Consorzio Serena Stefani -. Decine di km di corsi d'acqua infatti sono stati oggetto di manutenzione ordinaria, attività importante per la mitigazione del rischio idraulico".

"Il lavoro costante e continuo di manutenzione ordinaria del reticolo idraulico minore - ha aggiunto il Sindaco Sergio Chienni - consente di prevenire e attenuare, nel massimo rispetto dell'ambiente, il rischio idrogeologico mettendo in sicurezza i territori durante importanti eventi di maltempo che purtroppo si ripetono in maniera sistematica anche nella nostra zona. Per questo ci riteniamo soddisfatti di quanto portato a termine a Terranuova nel 2020 con gli interventi che hanno interessato i nostri borri ed affluenti che non solo sono più sicuri, ma allo stesso tempo più godibili da un punto di vista paesaggistico".

"Gli interventi del Consorzio di Bonifica sui corsi d'acqua - ha poi spiegato l'ingegner Beatrice Lanusini, referente per l'area valdarnese del settore difesa idrogeologica dell'ente - punta a mantenere in piena efficienza il reticolo di gestione e le sue opere. L'obiettivo si raggiunge eliminando la parte della vegetazione presente sulle sponde ed in alveo che potrebbe ostacolare il transito della corrente, in modo da ripristinare il regolare deflusso delle acque e nello stesso tempo di migliorare le caratteristiche naturali dell'ambiente fluviale. In alcuni casi si sono resi necessari anche interventi puntuali, per rimuovere criticità specifiche. Ricordo per esempio il taglio di alberature ritenute pericolose con l'ausilio di piattaforma aerea e l'impiego di operai forestali specializzati".

"L'attività del Consorzio - ha proseguito - si è rilevata fondamentale per la difesa del suolo pubblico anche abbinata ai lavori di manutenzione e decoro urbano che ha condotto l'amministrazione comunale - ha commentato il vicesindaco Mauro Di Ponte con delega ai lavori pubblici - e con lo stesso spirito collaborativo abbiamo programmato quelli che saranno i prossimi interventi".

Abbiamo lavorato in stretta sinergia con l'amministrazione comunale per programmare l'attività del 2021, tenendo conto anche delle segnalazioni arrivate dai cittadini che rappresentano per noi alleati strategici nella battaglia contro alluvioni e allagamenti. Questa collaborazione ci permette di essere sempre più efficaci nella difesa del suolo e di avere piani personalizzati sui bisogni del territorio", ha concluso la Presidente Stefani, ringraziando l'amministrazione per aver partecipato attivamente della definizione del piano delle attività che prenderà il via subito dopo aver ottenuto l'ok della Regione Toscana.



ID.3
Now You Can

L'elettrico su misura per te

Scopri di più

Area personale*



magazine * edizioni locali

Lun 18 Gennaio 2021
ultimo agg.: 12:52

valdarnopost.it

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA SOCIALE SPORT

cerca nel sito / digita e premi invio

Home > Edizioni Locali > Terranuova

TERRANUOVA

18.01.2021 12:20

Criticità idrauliche: Comune e Consorzio di bonifica ancora insieme per il monitoraggio contro gli allagamenti

di Monica Campani

Serena Stefani, Presidente CB2: “Una sinergie preziosa che rafforza la difesa del suolo”, Sergio Chienni, Sindaco Terranuova Bracciolini: “Un lavoro costante che mette in

La bottega
dell'imbianchino s.r.l.

PITTURE - VERNICI - CARTONGESSO
SOLUZIONI PER PROFESSIONISTI E PRIVATI



VI Strada Poggilupi, 225/B Terranuova B. ni

sicurezza i territori nel massimo rispetto dell'ambiente”



 commenti

 Data della notizia: 18.01.2021 12:20

Continua la collaborazione tra il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno e il Comune di Terranuova Bracciolini per tenere sotto controllo le criticità idrauliche. I tecnici dell'ente insieme ai colleghi del comune hanno anche effettuato sopralluoghi congiunti per verificare i numerosi lavori realizzati nell'anno che si è appena concluso e per valutare possibili future necessità.



“Il territorio terranuovese è stato sottoposto a una efficace attività di prevenzione - spiega la Presidente del Consorzio Serena Stefani - Decine di km di corsi d'acqua infatti sono stati oggetto di manutenzione ordinaria, attività importante per la mitigazione del

**Rendi
unica
la tua casa**

ROMANO DONATO
CORRETTORE E FACILITATORE IMMOBILIARE - SAPE / ASSURIBRO / ZINGHETTANO

MONTEVARCHI

vp

ULTIME NOTIZIE



Oggi10.52
Ufficio postale di Faella, il comune lancia la raccolta firme: "Basta con l'orario ridotto"



Oggi10.51
Gravissimo lutto per Enzo Brogi, è morta la moglie Silvana



17 gennaio 2021
Fondi per la montagna e le zone rurali: il GAL Appennino Aretino approva le graduatorie. In Valdarno oltre 200mila euro



17 gennaio 2021
Tre punti per il Monteverchi in casa con la Pianese, la Sangiovese torna sconfitta da Cannara



rischio idraulico”.

“Il lavoro - ha commentato il Sindaco Sergio Chienni - costante e continuo di manutenzione ordinaria del reticolo idraulico minore consente di prevenire e attenuare, nel massimo rispetto dell’ambiente, il rischio idrogeologico mettendo in sicurezza i territori durante importanti eventi di maltempo che purtroppo si ripetono in maniera sistematica anche nella nostra zona. Per questo ci riteniamo soddisfatti di quanto portato a termine a Terranuova nel 2020 con gli interventi che hanno interessato i nostri borri ed affluenti che non solo sono più sicuri, ma allo stesso tempo più godibili da un punto di vista paesaggistico”.

L’attività è partita a fine estate dal Ciuffenna. Operai e macchine hanno sistemato per prima cosa la cassa di espansione in località Podere Steccato, a presidio del capoluogo, per continuare poi lungo il tratto urbano dalla frazione della Penna fino all’immissione del torrente nell’Arno. **E sempre nel capoluogo, il restyling ha interessato i tratti a cielo aperto dei due corsi d’acqua che scorrono in zona Paperina.** Successivamente l’operazione di contenimento della vegetazione, di monitoraggio delle opere e di piccole sistemazioni idrauliche si è spostata sul **Borro di Riofi delle Cave, in zona Santa Maria, sul Borro di Piantravigne, dall’immissione nel Borro di Riofi verso monte per 800 metri, e sul Borro di Renacciola, lungo la SP di Botriolo al confine con il comune di San Giovanni Valdarno.**

Gli interventi hanno poi riguardato il Borro delle Ville, da loc. Madrigale fino alla frazione omonima, e alcuni tratti dei suoi affluenti, tra cui **il Borro Farnibona e il Borro di Cavaloso.** Nell’ultimo step sono stati inseriti **il Borro del Tasso e il torrente Ascione** con un affluente.



“Gli interventi del Consorzio di Bonifica sui corsi d’acqua – spiega l’ingegner Beatrice Lanusini, referente per l’area valdarnese del settore difesa idrogeologica dell’ente – **punta a mantenere in piena efficienza il reticolo di gestione e le sue opere. L’obiettivo si raggiunge eliminando la parte della vegetazione presente sulle sponde ed in alveo che potrebbe ostacolare il transito della corrente,** in modo da ripristinare il regolare deflusso delle acque e nello stesso tempo di migliorare le caratteristiche naturali dell’ambiente fluviale. In alcuni casi si sono resi necessari anche interventi puntuali, per rimuovere criticità specifiche. Ricordo per esempio il taglio di alberature ritenute pericolose con l’ausilio di piattaforma aerea e l’impiego di operai forestali specializzati”.

“L’attività del Consorzio si è rilevata fondamentale per la difesa del suolo pubblico

vp

BLOGGER



Roberto Riviello
Controcorrente

“

Se qualcuno vuole entrare nelle nostre file, se vu...

F.ELLI NANNICINI IMPRESA FUNEBRE

Oggi lasciamo i nostri cari

BRUNA BORGHERESI
ved. **FALSINI**

Si annunciano la scomparsa il figlio **ROBERTO**, la figlia **AMRANDA**, la nonna, il genero, i nipoti ed i parenti tutti.

Mercoledì, 13 gennaio 2021

La salma verrà sepolta domani **VENERDI'** dall'abitazione dell'Espresso, nella Chiesa di S. ANDREA. Colazione alle ore 14.30 circa lungo il Rio Fuscheto.

La Amministrazione Funeraria di Terranuova

vp

TOP NEWS

1. Covid-19, un'altra vit...
2. Frontale fra ambulanza e au...
3. Scarcerato a novembre è sta...
4. Scontro frontale fra auto e...
5. Furto in cantiere edile, tr...
6. Covid-19, 15 i nuovi casi p...
7. Covid-19, 19 i nuovi casi p...
8. Covid-19, 9 i nuovi casi po...
9. Covid-19, 20 i casi nuovi t...
10. Auto in fiamme nella notte,...

vp

STRUMENTI

PUBBLICA UTILITÀ

- ▶ Farmacie di turno
- ▶ Liste di attesa Asl8
- ▶ Trasporti locali
- ▶ Biblioteche
- ▶ Elezioni
- ▶ Comunicati Stampa

SEGNALACI...

anche abbinata ai lavori di manutenzione e decoro urbano che ha condotto l'amministrazione comunale - ha commentato il vicesindaco Mauro Di Ponte con delega ai lavori pubblici - e con lo stesso spirito collaborativo abbiamo programmato quelli che saranno i prossimi interventi".

"Il Consorzio ha lavorato in stretta sinergia con l'Amministrazione comunale per programmare l'attività del 2021, tenendo conto anche delle segnalazioni arrivate dai cittadini che rappresentano per noi alleati strategici nella battaglia contro alluvioni e allagamenti. Questa collaborazione ci permette di essere sempre più efficaci nella difesa del suolo e di avere piani personalizzati sui bisogni del territorio", ha concluso la Presidente Stefani, ringraziando l'amministrazione per aver partecipato attivamente della definizione del piano delle attività che prenderà il via subito dopo aver ottenuto l'ok della Regione Toscana.



☰ Cronaca

comments powered by Disqus

► Una notizia

► Un errore

TOPICS

► I dossier di Vpost

► Gli speciali

► I sondaggi di Vpost

► Archivio dirette

Selezione video



Uno sguardo diverso sul nostro territorio



Lem: quasi 1000 posti di lavoro per la terza realtà del Valdarno per fatturato



Aerei militari rompono la barriera del suono



Sting live per i lavoratori della Bekaert

valdarnopost.it

Valdarnopost srl

Chi siamo

Contatti

Info legali

Privacy Policy

Cookie Policy

Pubblicità su Vpost

Elezioni amministrative 2019

Richiedi informazioni

Feedback

Segnala un errore

Segnala una notizia

Il tuo parere su Vpost

Torna in alto | Home | Cronaca | Politica | Economia | Cultura | Sociale | Sport | | |

Copyright 2018 © Valdarnopost srl | P.I./C.F. n.02314000510 | Reg. Trib. AR n. 9/11 | info@valdarnopost.it - tel. 055.5353443

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok



Ristorante
*Antico Caffè del Sonno
Bagni di Lucca*



Massarosa: oltre 730mila euro consentono nuovi interventi sul canale Ponente alle Bocchette

Cerca...

Invia

PUBBLICITÀ

50 Visto | Gennaio 18, 2021 | Cronaca, Versilia | Verde Azzurro 6



PUBBLICITÀ



Ristorante Pizzeria
"IL GRANAIO"

Enobiblioteca
WineBar
Ristorante
Pizzeria

"leggere gustando"
Farro - Zuppa alla frantoiana
e sbriciolata con arrosti

Via dell'Acquacalda, 2480
San Pietro a Vico LUGGA
Info e prenotazioni
0583- 997131

CIBI E NATURA

Massarosa: oltre 730mila euro consentono nuovi interventi sul canale Ponente alle Bocchette



CERCASI COMMERCIALE PER LA VENDITA DI SPAZI PUBBLICITARI SU GIORNALI ON-LINE E SU UNA TV LOCALE

PER INFO SCRIVERE A: COMMERCIALE@VERDEAZZURRONOTIZIE.IT

Massarosa – Un nuovo importante intervento potrà essere realizzato dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord nella frazione di Piano di Mommio. Si tratta di un lavoro straordinario sul Canale acque alte Ponente, per 736.000 euro, finanziati per il 75% dal Ministero dell'Ambiente e per la restante parte – pari a 184.000 euro – dal consorzio stesso.

"L'importo è rilevante; si tratta della messa in sicurezza strutturale di un nuovo tratto del canale di circa 500 metri – spiega il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi -. L'intervento si va ad aggiungere ai precedenti tre lotti che abbiamo già eseguito sullo stesso corso d'acqua che lambisce la zona artigianale delle Bocchette e interessa tutta l'area compresa tra il fiume Camaiole e la Sassaia, fino alla Sarzanese. Questa vasta porzione di territorio interessa ben tre comuni, dove oltre alle aziende sono presenti l'intero abitato di Piano di Mommio, case sparse e terreni coltivati. La definitiva messa in sicurezza del canale è una nostra priorità perché il Ponente è in grado di raggiungere quote elevate e non è nuovo a tracimazioni in caso di eventi eccezionali."

Attraversando la zona, quasi non ci si accorge della presenza di questo corso d'acqua, perfettamente integrato nell'ambiente se non fosse per i suoi alti argini che sovrastano la linea del terreno. Eppure questo canale da sempre è stato al centro degli interessi degli ingegneri idraulici. Negli archivi storici del Consorzio si trova notizia della sistemazione idraulica della zona, su progetti che risalgono al 1927, quando partirono i lavori per realizzare una grande vasca di laminazione dell'acqua in eccesso proveniente dal Fiume di Camaiole. Le opere, finanziate dall'allora Ministero dei Lavori Pubblici, prevedevano la raccolta delle acque del Fiume attraverso un canale arginato che doveva condurle alla Cala Grande dentro alla costruenda vasca di raccolta. Fu poi il Genio Civile di Lucca nel '930 a modificare il progetto originario, a seguito della messa in sicurezza del Fiume di Camaiole dopo l'ennesimo evento alluvionale. Nacque così il Canale Ponente, costola sinistra del Camaiole che defluisce nella Sassaia, costruito e integrato nel sistema delle idrovore così da sanare un'area anticamente paludosa, oggi urbanizzata.

Con questo quarto lotto di lavori sarà completata la messa in sicurezza di altri 500 metri di arginature del corso d'acqua che verranno così risanati, rialzati e ispessiti per aumentare la capacità di contenimento delle acque del canale ed abbattere sensibilmente la probabilità di esondazione. Le scarpate verranno poi protette dall'erosione dell'acqua con la costruzione di scogliere in massi naturali di grandi dimensioni. Il progetto, già approvato dalla Conferenza dei servizi che ha coinvolto tutti gli enti preposti, sarà posto in gara a breve ed i lavori inizieranno non appena la Regione darà l'autorizzazione a procedere.

"La storia recente – parliamo degli ultimi 100 anni – ci insegna quanto i lavori di sistemazione idraulica possano determinare lo sviluppo dei territori. In questa zona anticamente paludosa, oggi insistono oltre 150 aziende di micro, piccola e media dimensione, su cui gravitano oltre 3500 addetti tra lavoratori e indotto – prosegue Ridolfi -. intervenire sulla stabilità degli argini del canale Ponente significa ridurre il rischio di esondazioni e allagamenti e quindi difendere il territorio, i suoi abitanti e le loro attività".

Simona Tedesco



Commenti: 0

Ordina per



IL GOLOSO, dolce di castagne

SPORT



Muore Maradona, a 60 anni ci lascia l'icona del calcio mondiale

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

SEGUICI SU



PUBBLICITÀ